

Avv. Raffaella Lavigna

PIAZZA PITAGORA 1 – 88900 CROTONE

tel. e fax 0962-901252 – 333.8238286

mail: raffaellalavigna@libero.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI CROTONE

Istanza di ammissione alla procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter, L. n. 3/2012

Nell'interesse di **MELLACE CARMINE** (C.F.: MLLCMN65C28D122S) nato a Crotona il 28.03.1965 ed ivi residente alla via Unione Europea 2/B, elettivamente domiciliato in Crotona Piazza Pitagora n. 1, presso lo studio dell'avv. Raffaella Lavigna (C.F.:LVGRFL81P65D122D), che lo rappresenta e difende in virtù di procura alle liti allegata al presente atto, pec. raffaella.lavigna@avvocaticrotona.legalmail.it;

PREMESSO CHE:

1. In data 10.05.2019 veniva evidenziata la situazione di crisi economica e finanziaria in cui versa il ricorrente, comprovata dalle numerose inadempienze delle obbligazioni assunte (in particolare legate all'Agenzia di Riscossione – Ex Equitalia e a vari prestiti personali), e pertanto, a fronte del perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile, lo stesso, a mezzo dello scrivente procuratore, presentava istanza per la nomina del Professionista ex art. 15, comma 9, l. 3/2012 presso l'OCC Commercialisti di Crotona (**Cfr. Copia istanza di nomina del Professionista del 13.05.2019 ALL. 1**).

2. con nomina del 27.05.2019 veniva indicato quale Professionista incaricato per svolgere le funzioni di OCC la dott.ssa Maria Simbari, la quale in pari data

provvedeva a depositare accettazione di nomina **(Cfr. Provvedimento di nomina e relativa accettazione nomina ALL. 2);**

3. A seguito di vari incontri è stata consegnata tutta la documentazione utile al Professionista nominato ed è stato richiesto allo stesso di redigere la relazione particolareggiata di cui all'art. 14 ter comma 3, necessaria per il deposito del presente ricorso, con gli avvertimenti di cui all'art. 14 ter, comma 4 e 5;

4. la situazione economico patrimoniale e finanziaria del ricorrente è rimasta invariata e lo stesso non ha messo in atto alcuna condotta che potesse aggravare il già precario stato di crisi;

5. successivamente il Professionista nominato consegnava la relazione particolareggiata di cui all'art. 14 ter l. 3/2012, qui allegata **(Cfr. Relazione particolareggiata a firma della Dott.ssa Maria Simbari ALL. 3);**

6. il ricorrente non si trova in nessuna delle condizioni ostative per l'accesso alla procedura di liquidazione come sarà nel dettaglio illustrato in seguito;

Tutto ciò premesso, l'esponente, *ut supra* rappresentato difeso ed elettivamente domiciliato

RICORRE

a codesto Ill.mo Tribunale per essere ammesso alla procedura di **LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO EX ART. 14 TER L. 3/2012**

1. BREVI CENNI SULL'ATTIVITA' SVOLTA

L'esponente era titolare dal 1988 di ditta individuale ed esercitava lavori edili e di pitturazione **(Cfr. visura camerale ALL. 4).**

Pur tuttavia in data 31.12.2016 l'attività è stata cessata a causa della crisi del settore nonché per i problemi personali dell'istante, il quale ha dovuto impiegare tempo e risorse nella cura e nell'assistenza della moglie affetta da una grave malattia; ciò ha comportato continui viaggi e permanenze in altre città d'Italia con conseguente ripercussione sul lavoro.

2. LE CAUSE DELLA CRISI

L'attività di artigiano del ricorrente ha funzionato discretamente sino a quando il ritardato pagamento di alcuni clienti come Comune di Crotona e Aterp ha determinato il conseguente ritardo dei pagamenti bancari.

La banca ha chiesto, infatti, un rientro degli anticipi su fatture con ciò comportando l'iscrizione a sofferenza e la perdita dell'affidabilità bancaria del ricorrente.

La grave malattia della moglie, avvenuta a decorrere dal 2013, ha determinato l'allontanamento da Crotona con conseguente collasso dell'attività d'impresa **(Cfr. verbale commissione medica CONCETTA DE RAFFELE ALL. 5)**.

Nel corso dell'anno 2015 il ricorrente a causa di un grave infortunio sul lavoro ha subito un trauma che ha determinato una menomazione dell'integrità psico-fisica nella misura del 25% **(Cfr. cartella clinica ALL. 6)**.

3. REQUISITI SOGGETTIVI PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI EX ART. 7 C. 2 LETTERE a) e b) COME RICHIAMATO DALL'ART. 14 TER C. 1

Il ricorrente non si trova in nessuna delle condizioni ostative per l'accesso alla procedura di liquidazione ed in particolare lo stesso non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla legge 3/2012 nonché non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla medesima legge n. 3/2012 **(vd. allegato n. 1)**.

Anche ai fini della già richiesta esdebitazione, che si rinnoverà al termine della procedura liquidatoria, si precisa che il ricorrente non ha compiuto atti in frode ai creditori nei cinque anni precedenti alla richiesta di ammissione alla procedura, così come risulta anche dalla visura protesti, dalla visura PRA, dalla visura catastale e ipotecaria nonché dai certificati estratti presso la Procura della Repubblica del Tribunale.

4. REQUISITI OGGETTIVI PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO

Sotto il profilo oggettivo la situazione del ricorrente rientra nel requisito normativo del "sovraindebitamento" a fronte del perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, tale da determinare la rilevante difficoltà e/o definitiva incapacità di adempiere le proprie obbligazioni.

Dai dati che verremo di illustrare di seguito, si può agevolmente rilevare che il ricorrente non solo versa in una situazione di incapacità definitiva e non transitoria di adempiere regolarmente ai propri debiti, ma si trova anche in una situazione economica di evidente sproporzione tra il complesso dei debiti e il suo patrimonio prontamente liquidabile.

4. SITUAZIONE PATRIMONIALE ATTIVA E PASSIVA

La situazione patrimoniale del ricorrente, alla data di presentazione del presente ricorso, evidenzia le seguenti poste:

VALORI PATRIMONIALI PASSIVI ACCERTATI

La massa debitoria in capo al ricorrente in esame è costituita principalmente dall'Agenzia di Riscossione (Ex Equitalia) nonché da Istituti di Credito e da Cassa Edile di Mutualità e di Assistenza delle province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, così come risulta dall'elenco di seguito dettagliato

	Creditore	Tipologia	Importo	Note
1	DoBank s.p.a. quale procuratrice di Unicredit Banca S.p.A.	Mutuo chirografario n. 6429640 Mutuo chirografario n. 4250936	€ 67.915,71	Trattasi del creditore precedente nel procedimento R.G.E. 100/2008 Tribunale di Crotone
3	Marte SPV s.r.l.	Mutuo chirografario n. 3112567	€ 11.104,73	Trattasi di saldo debito residuo alla data del 12.12.2018
4	BPER Banca S.p.A.	Finanziamento n. 005 03787450	€ 13.347,00	Trattasi di saldo debito residuo alla data del 30.04.2019
5	BPER Banca S.p.A.	Saldo negativo conto corrente n. 01008395	€ 2.562,26	Trattasi di saldo negativo su c/c alla data del 30.04.2019
6	Agenzia delle Entrate - Riscossione	Importo calcolato al 27.04.2019 non rientrante nella richiesta di saldo e stralcio	€ 6.428,92	Trattasi di somme iscritte a ruolo per tributi erariali, contributi INPS, imposte comunali ed altre.
7	Agenzia delle Entrate Riscossione	Importo calcolato al 27.04.2019 non rientrante in rottamazione e saldo e stralcio	€ 7.306,71	
8	Agenzia delle Entrate Riscossione	Importo calcolato al 27.04.2019 e oggetto di richiesta di saldo e stralcio di cui si attende risposta	€ 88.383,32	
8	Cassa Edile di Mutualità e di Assistenza delle province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia	Decreto ingiuntivo n. 23/2019 emesso dal Tribunale di Vibo Valentia seguito da atto di precetto notificato in 05.03.2019, comprensivo di spese legali liquidate.	€ 5.869,78	
9	Intesa San Paolo S.p.A. rappresentata da INTRUM ITALY s.p.a.	Mutuo Fondiario n. 75225948 Mutuo Fondiario n. 75225916	€ 84.177,77	Trattasi di mutuo fondiario contratto dall'esponente con privilegio ipotecario a valere sull'immobile...
10	Agenzia delle Entrate	Avviso di accertamento n. TD5010100098 DEL 03.09.2019	€ 11.986,75	Trattasi di avviso accertamento relativo all'anno di imposta 2014
11	Agenzia delle Entrate	Avviso di accertamento n. TD5010100101 DEL 03.09.2019	€ 6.609,33	Trattasi di avviso accertamento relativo all'anno di imposta 2016

12	Agenzia delle Entrate	Avviso di accertamento n. TD5010100099 del 03.09.2019	€ 14.947,86	Trattasi di avviso accertamento relativo all'anno di imposta 2015
13	Comune di Crotone		€ 887,00	IMU 2016
14	Comune di Crotone		€ 886,00	IMU 2017
15	Comune di Crotone		€ 1.876,00	IMU 2018

I debiti complessivi, così come accertati dal Professionista, ammontano complessivamente ad **euro 324.705,94** (soggetti ad aumento per il maturare di interessi e sanzioni).

VALORI PATRIMONIALI ATTIVI STIMATI

Come si evince dalle visure, il ricorrente risulta titolare dei seguenti beni.

Si rileva, tuttavia, che sui beni di seguito descritti pende presso il Tribunale di Crotone la procedura esecutiva immobiliare R.G.E. n. 100/2018 promossa nei confronti dell'istante, quale debitore esecutato, da parte del creditore Unicredit Banca.

La procedura esecutiva è, altresì, intervenuta nei contratti di locazioni pendenti all'epoca del pignoramento immobiliare e mensilmente incamera sul conto corrente intestato alla procedura l'importo di € 500,00 mensili.

Descrizione	Valore di stima	Valore di presumibile realizzo
Magazzino e locale di deposito situato alla Via Sibilla Aleramo 49, censito al catasto fabbricati del Comune di Crotone foglio 45 part. 1770 sub 30, zona cens. 1, cat. C/2 consistenza 90 mq;	€ 123.750,00	€ 52.207,00 valutando prudentemente una previsione di vendita alla terza asta con abbattimento in misura del 25% per ogni esperimento di vendita.

Negozi e bottega situato alla Via Sibilla Aleramo 37, censito al catasto fabbricati del Comune di Crotona foglio 45 part. 1906 sub 76, zona cens. 1, categ. C/1, consistenza 42 mq.	€ 63.750,00	€ 26.894,50 valutando prudentemente una previsione di vendita alla terza asta con abbattimento in misura del 25% per ogni esperimento di vendita.
Autovettura Fiat Panda 141AJ53C targata BN867DW data immatricolazione 07/08/2000.	€ 300,00	Trattasi dell'unica vettura immatricolata 19 anni fa e a disposizione delle esigenze di famiglia.

L'esponente attualmente non svolge attività lavorativa e, pur essendo alla ricerca di un impiego stabile, fruisce esclusivamente di una pensione di inabilità a seguito di infortunio sul lavoro di € 308,56 mensile e ciò al di sotto del minimo vitale necessario per il proprio mantenimento e della propria famiglia **(Cfr. certificazione Inail ALL. 7)**.

Anche il coniuge, sig. De Raffaele Concetta, in regime di separazione dei beni, non presta attività lavorativa e percepisce una pensione per le patologie sopra descritte di € 292,88 mensile **(Cfr. certificazione Inps ALL. 8)**.

Ne consegue che tale situazione rende anche solo astrattamente difficile ipotizzare una proposta di partecipazione con redditi personali alla presente liquidazione.

Si precisa che l'autovettura FIAT Panda messa a disposizione dal sig. Mellace ha un valore economico irrisorio e viene utilizzata per le esigenze familiari (visite mediche moglie, etc.) ma che, ciò nonostante, il ricorrente è disponibile ad offrirlo alla procedura laddove questo sia considerato utile e vantaggioso.

Si precisa che il sig. Mellace in data 29.04.2019 ha formulato istanza all'Agenzia delle Entrate Riscossione per l'ammissione alla definizione

agevolata e al saldo e stralcio, introdotti dalla Legge di Bilancio 2019 n. 145 del 30.12.2018, al fine di risanare la propria posizione debitoria.

In particolare a seguito di richiesta di adesione agevolata l'originario debito di € 6.428,92 è stato ricalcolato in € 5.298,95 con pagamento in rate a decorrere dal 31.07.2019.

4. SPESE DI PROCEDURA

Le spese di procedura ammontano complessivamente **ad euro 9.378,45** di cui :

- **Euro 6.975,09** (compreso oneri e accessori come per legge) per l'attestazione rilasciata dal professionista svolgente funzioni di OCC determinati in funzione del compenso riconosciuti al curatore ridotto del 40% come per legge (**Cfr. comunicazione preventivo costi e spese ALL. 9**);
- **Euro 2.583,36** (compreso di oneri accessori come per legge), quale compenso della scrivente per la redazione dell'istanza di nomina, del ricorso e l'assistenza all'avvio della procedura adeguandosi ai minimi previsti dal D.M. 55/14 e succ. mod., in materia di volontaria giurisdizione(**Cfr. conferimento incarico ALL. 10**);

5. NECESSITA' PER IL MANTENIMENTO DEL NUCLEO FAMILIARE

Come si evince dallo stato di famiglia, il nucleo familiare del sig. Mellace è così composto (**Cfr. certificato stato di famiglia ALL. 11**).

- Mellace Carmine nato a Crotone il 28.03.1965;
- De Raffele Concetta nata a Crotone il 06.07.1966;
- Mellace Davide nato a Crotone il 10.01.1995;
- Mellace Simone nato a Crotone il 28.10.1996

È stato predisposto un elenco delle spese correnti necessarie al proprio mantenimento e a quello del proprio nucleo familiare. Si tratta

essenzialmente di spese relative alle bollette della casa e ai costi di mantenimento più frequenti **(Cfr. elenco spese correnti ALL. 12)**.

Si precisa che fin quando il sig. Mellace non troverà occupazione stabile i suddetti costi saranno sostenuti con i proventi ricavati dalle pensioni percepite e con un modesto aiuto da parte della famiglia.

7. ATTESTAZIONE DI FATTIBILITA' ED ATTENDIBILITA' DEL RICORSO

La dott.ssa Maria Simbari, quale professionista facente funzioni dell'Organismo di Composizione della Crisi, nominata ai sensi dell'art. 15, comma 9, L. 3/2012, ha rilasciato parere favorevole sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dalla Ricorrente a corredo della proposta di liquidazione del patrimonio.

Tutto ciò premesso, l'istante, *ut supra* rappresentato, difeso ed elettivamente domiciliato, ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento previsti dagli art. 14 ter e 9, c. 2 e 3, L. 3/2012

VISTA

la relazione particolareggiata della dott.ssa Maria Simbari (All. 3)

CHIEDE

All'Ill.mo Tribunale adito, previa l'apertura della procedura di liquidazione del patrimonio con ogni consequenziale provvedimento, di volere:

- nominare il liquidatore, valutando l'opportunità di individuarlo sempre nella persona della dott.ssa Maria Simbari;
- disporre che non possano essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi, né acquisti diritti di prelazione sul patrimonio del debitore che ha presentato la proposta da

parte di creditori aventi titolo o causa anteriore; la sospensione non opera nei confronti dei titolari di crediti impignorabili;

- stabilire idonea forma di pubblicità della proposta e del decreto;
- ordinare la trascrizione del decreto, comprendendo il patrimonio da liquidare, beni immobili e mobili registrati;
- fissare i limiti di cui all'art. 14-ter, comma 6, lettera b), L. 3/2012;
- ammettere in prededucibilità tutte le spese della procedura così come meglio specificate al paragrafo n. 4;
- Si richiede, sin d'ora, l'ammissione al beneficio della esdebitazione per i debiti concorsuali che non verranno soddisfatti.

Si dichiara che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 13 del D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115, e successive modifiche, in relazione alla materia oggetto del presente ricorso, l'importo del contributo unificato ammonta ad euro 98,00.

Con osservanza, 21.10.2019

avv. Raffaella Lavigna

Si allega:

- Procura alle liti;
- Elenco dettagliato di tutti i creditori con esposizione delle somme dovute;
- Dichiarazione dei redditi degli ultimi cinque anni;
 1. Istanza nomina professionista;
 2. Provvedimento nomina e relativa accettazione professionista;
 3. Relazione dell'organismo di composizione della crisi;
 4. Visura camerale;
 5. Verbale commissione medica sig.ra Concetta De Raffaele;
 6. Cartella clinica sig. Mellace Carmine;
 7. Certificazione INAIL;
 8. Certificazione INPS;
 9. Accettazione comunicazione costi e spese;
 10. Conferimento incarico;
 11. Certificato stato di famiglia;
 12. Elenco spese correnti.